

CODICE	TITOLO EVENTO	Descrizione	PARTECIPANTI	CREDITI	Giornate formative
13628 - 900314	LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DI VITA DEGLI OPERATORI: I FATTORI DI RISCHIO E LE STRATEGIE DI GESTIONE	Il progetto formativo rientra nell'obiettivo di interesse nazionale in quanto tende a far acquisire conoscenze teoriche sul tema, i metodi e gli strumenti da utilizzare al fine di prevenire e/o arginare le reazioni disfunzionali attuate di fronte alle situazioni problematiche; di competenze (abilità di coping) per implementare le capacità relazionali e comunicative favorendo il contatto tra professionisti e la circolazione di esperienze relative al riconoscimento ed alla gestione delle situazioni di disagio lavorativo, al fine di promuovere la qualità delle vite degli operatori	26	12	2
13628 - 900322	ASPETTI ORGANIZZATIVO/GESTIONALI E DI QUALITÀ, APPROFONDIMENTO SULLE PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI IN RIFERIMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI SUL D.LGS 81/08 E SUL D.LGS 196/03	Gli operatori devono acquisire competenze relative alle normative vigenti e ai sistemi di gestione per la qualità, necessari per: •svolgere efficacemente la funzione di promozione e garanzia della qualità nella gestione dei processi; •accertare la qualità dei prodotti/servizi acquisiti e dei servizi erogati; •gestire e governare con efficacia i processi e fornire evidenza di tali capacità al contesto di riferimento.	60	23	9
13628 - 900514	IL NURSING GERIATRICO: IL PROFESSIONISTA, IL PAZIENTE, I RISULTATI	Il miglioramento delle conoscenze e delle competenze sulle patologie di interesse geriatrico per l'applicazione di un trattamento riabilitativo in fasi immediatamente post-acute, diventa fattore strategico per la qualità delle prestazioni. Il personale operante si trova ad affrontare molteplici problematiche rivolte a importanti sindromi cliniche e a problematiche inerenti all'area riabilitativa. E' dunque manifesta la necessità del team che sia in grado di riconoscere ed affrontare nel minor tempo possibile le problematiche emergenti in geriatria e di collaborare all'attuazione del programma riabilitativo.	30	11	7
13628 - 900526	UPDATE NELL'ASSISTENZA NON FARMACOLOGICA AL PAZIENTE ALZHEIMER	Lo scopo principale del corso è quello di approfondire le terapie non farmacologiche per la riduzione di alcuni disturbi del comportamento come il wandering (movimento afinalistico), l'affaccendamento, l'aggressività e l'agitazione psicomotoria, con conseguente riduzione del carico farmacologico e quindi con un miglioramento reale e sostanziale della qualità della vita. Inoltre con alcuni pazienti meno compromessi si è ottenuto il mantenimento delle funzioni residue come la memoria, la consapevolezza del sé e di alcune attività così importanti nella quotidianità come l'igiene personale, l'autonomia nel mangiare	60	5	1

13628 - 900595	LA TERAPIA CON MEZZI FISICI	Nell'ambito del progetto riabilitativo l'applicazione razionale della terapia fisica basata su evidenze scientifiche conferisce alla stessa non un ruolo alternativo ma complementare se non addirittura fondamentale in alcuni casi. Pertanto essa può e deve rappresentare per i vari attori della medicina riabilitativa (fisiatra, neurologi, ortopedici, infermieri e fisioterapisti) un'ulteriore arma a loro disposizione per rendere efficace il programma riabilitativo definito dal progetto medesimo . La congrua erogazione della terapia fisica in termini di indicazioni, metodiche e tecniche applicative basate su attestazioni scientifiche, sbaraglia il campo da impieghi impropri che oltre ad essere dannosi per il paziente rappresentano un inutile spreco di risorse.	30	6	1
13628 - 900614	CORSO DI CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE DI BASE TEORICHE E PRATICHE DEL PAZIENTE DISABILE	Il progetto formativo rientra nell'obiettivo sopra indicato in quanto è necessario fornire agli operatori un bagaglio culturale tale da poter cooperare nella definizione del progetto portando come valore aggiunto la loro esperienza, così da intervenire adeguatamente sulle diverse disabilità	40	23	17
13628 - 900620	APPROFONDIMENTI SU ASPETTI MEDICI, INFERMIERISTICI E RIABILITATIVI NELLA PRATICA CLINICA QUOTIDIANA	Il progetto formativo risponde all'obiettivo di interesse sopra riportato in quanto è necessario unificare le modalità di lavoro delle diverse figure specialistiche implicate nella riabilitazione dell'utente disabile. Il lavorare a seconda delle proprie competenze tutti secondo uno stesso progetto riabilitativo ha lo scopo finale di migliorare la qualità di vita dell'utente.	33	36	14
13628 - 900668	PERCORSO FORMATIVO SULLE PROBLEMATICHE DELL'ETÀ EVOLUTIVA DALLA DIAGNOSI ALLA RIABILITAZIONE:DISCUSSIONE DI CASI CLINICI	La necessità di valutare clinicamente i pazienti secondo criteri standardizzati e' sempre piu' evidente in neuropsichiatria infantile. Descrivere nel modo piu' obiettivo e approfondito possibile le condizioni del paziente ,al momento dell'osservazione e' un elemento importante non solo per la diagnosi ma, anche per il controllo dell'evoluzione e quindi dell'efficacia degli interventi terapeutici. Tuttavia nell'ambito della disciplina è ancora molto diffusa l'abitudine a una descrizione del paziente guidata unicamente dalle voci di richiamo della cartella clinica ,secondo criteri spesso individuali. Senza rinunciare a questo,è necessario diffondere una cultura che miri ad aggiungere nella valutazione clinica i dati di una obiettivazione il piu' possibile corretta e convalidata da elementi internazionali standardizzati . Il corso tratta di alcuni strumenti di valutazione utilizzabili ,con l'intento di fornire gli elementi essenziali per un approccio piu' adeguato alla valutazione del paziente e , sarà articolato su cinque grandi raggruppamenti diagnostici ,(ritardo mentale, ai disturbi specifici dell'apprendimento,i quadri psicotici,il gruppo dei di	43	35	14
13628 - 900706	IL LAVORO DI GRUPPO CON PAZIENTI NEUROLOGICI ADULTI ED IN ETÀ EVOLUTIVA, IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Il progetto formativo mira a favorire il coinvolgimento attivo e responsabile del familiare nei confronti, ovvero, in-relazione con l'equipe curante nella fase di presa in carico, durante il processo riabilitativo e nella fase del reinserimento socio-familiare-lavorativo. Inoltre, il corso affronterà in maniera analitica la modalità comunicativa ed i contenuti nella relazione equipe-familiare-paziente.	33	11	2
13628 - 900764	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLA DISABILITÀ MENTALE DAL PUNTO DI VISTA PSICOFARMACOLOGICO E RIABILITATIVO	la formazione multiprofessionale,con lezioni monotematiche di approfondimento su singole patologie e problematiche specifiche (vedi abstract) e possibilità di discussione, confronto e presentazione di casi clinici ennerenti. mira ad un serio, approfondito e vario aggiornamento delle figure specialistiche, per un miglioramento della qualità dell'assistenza riabilitativa offerto all'utenza	47	14	8

13628 - 900781	CORSO TEORICO-PRATICO SU ALCUNE DELLE TECNICHE RIABILITATIVE MAGGIORMENTE APPLICATE IN FISIOTERAPIA	Il Servizio di FKT ha sempre puntato al processo di integrazione non solo dal punto di vista clinico, ma anche prettamente professionale. Il corso nasce dall'esigenza di accomunare e mettere a confronto le diverse conoscenze e tecniche riabilitative per attivare e rafforzare le varie professionalità. Questo confronto e osmosi di notizie e tecniche, può portare ad un intervento più puntuale e completo in ogni forma, adattato anche alle necessità del paziente con difficoltà neuro-motorie, con il quale si instaura una interrelazione e un rapporto di fiducia reciproca. Inoltre gli stessi operatori rafforzano, da questo scambio culturale e di esperienza, la loro professionalità con benefici evidenti sul recupero del paziente. E' necessario pertanto che gli operatori siano formati adeguatamente sulle procedure del modello operativo per poter dare una risposta soddisfacente al paziente sia dal punto di vista clinico- riabilitativo che burocratico-amministrativo	13	32	15
13628 - 900787	IL PERCORSO CLINICO ASSISTENZIALE RIABILITATIVO NEL PAZIENTE NEUROLESO	IL CORSO, RIENTRA NELL'OBIETTIVO SOPRA INDICATO, PERCHE', OLTRE A PERMETTERE UN CONFRONTO TRA LE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI IN FUNZIONE ALLE NECESSITA' DEL PAZIENTE NEUROLESO DA UN PUNTO DI VISTA DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALE, PERMETTERA' L'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI	43	12	8
13628 - 900929	IL MODELLO ORGANIZZATIVO, DI GESTIONE E CONTROLLO ED IL RUOLO DELL'OPERATORE SANITARIO CON RIFERIMENTO AL D.LGS 231/01	La formazione del personale sul Modello organizzativo 231/01 e sui comportamenti da tenere per il rispetto del Codice Etico adottato dalla Azienda, diviene strumento fondamentale per la corretta implementazione ed applicazione dello stesso. L'aggiornamento su tale tema è da considerarsi basilare per acquisire comportamenti etici da porre in essere nell'espletamento dei compiti affidati ad ogni risorsa nell'ambito dell'attività quotidiana	540	108	8
13628 - 901060	LA PRESA IN CARICO GLOBALE:IL LAVORO DI EQUIPE	Il progetto formativo mira a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche proprie dell'equipe nel rispetto del progetto riabilitativo individualizzato nei confronti dei pazienti nei diversi setting riabilitativi	35	5	1
13628 - 901419	RACCOMANDAZIONI, MODALITÀ DI INTERVENTO E PROTOCOLLI NELLA GESTIONE DELLE AREE RIABILITATIVO-ASSISTENZIALI DI BASE	La possibilità di recupero delle persone con esiti di importanti cerebrolesioni acquisite passa non solo attraverso la realizzazione di progetti e programmi riabilitativi personalizzati e di alta specializzazione, ma sicuramente anche attraverso una attenta e oculata gestione di alcune aree fondamentali dell'assistenza riabilitativa. L'adeguata gestione di tutte le vie di accesso extracorporee (CVC, PEG, SNG, cannula tracheostomica, ecc.), i corretti posizionamenti e la corretta movimentazione dei pazienti, la prevenzione e cura delle lesioni da decubito e un'adeguata "stimolazione sensoriale" rappresentano tutti aspetti che possono condizionare pesantemente, in senso favorevole o sfavorevole, gli esiti finali dell'intervento clinico-riabilitativo, molto più dell'intervento "tecnico riabilitativo" in senso stretto. Per tali motivi tutti gli operatori di una équipe riabilitativa interdisciplinare (medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, ecc.) devono essere edotti delle problematiche principali delle aree di criticità di cui sopra e devono imparare a gestirle, ciascuno con le proprie competenze, pena il fallimento dell'intero progetto riabilitativo.	24	13	8
13628 - 901437	L'EMERGENZA MEDICA NELLA RIABILITAZIONE	Nell'ambito delle strutture sanitarie impegnate nella Riabilitazione è frequente l'insorgere di problematiche cliniche che necessitano di cure e trattamenti di urgenza. A questo riguardo si propone di organizzare incontri con i medici che effettuano i turni di guardia per approfondire alcuni quadri sindromici che necessitano trattamenti di emergenza-urgenza.	30	12	9

13628 - 901444	LA VALUTAZIONE PSICOLOGICA E NEUROPSICOLOGICA NELLA DIAGNOSI DIFFERENZIALE	Il riferimento agli obiettivi di interesse nazionale, formazione finalizzata all'utilizzo ed all'implementazione delle linee guida e dei percorsi diagnostici terapeutici, si intende operare verso la standardizzazione del protocollo e delle procedure che riguardano la valutazione psicologica e neuropsicologica (presa in carico globale) dei pazienti ricoverati nel reparto di lungodegenza riabilitazione speciale.	20	20	10
13628 - 901624	LA SICUREZZA NELLA GESTIONE DI UNA RMN	La sicurezza di un presidio complesso come la RMN richiede una buona integrazione tra tutte le professionalità presenti (medici, tecnici, infermieri, assistenti e personale di pulizia e manutenzione) finalizzata al mantenimenti della sicurezza anche in condizioni di stress e stanchezza, impiegando idonee procedure e strumenti per la sua implementazione.	28	18	4
13628 - 901995	UMANIZZAZIONE E RELAZIONE NELLA RSA	Il progetto formativo rientra nell'obiettivo sopra scelto in quanto per ottimizzare i percorsi assistenziali e favorire la compliance del paziente e dei familiari al percorso di cura, occorre mettere in campo tutte quelle risorse di tipo culturale, economico e organizzativo che possono e devono far leva sugli aspetti della qualità percepita oltre che tecnica, promuovendo un nuovo rapporto e un nuovo dialogo fra cittadino e istituzione, fra professionista della salute e paziente.	120	14	4
13628 - 902174	LA VALUTAZIONE PSICOLOGICA E NEUROPSICOLOGICA NEL SETTING RIABILITATIVO	Il riferimento agli obiettivi di interesse nazionale, formazione finalizzata all'utilizzo ed all'implementazione delle linee guida e dei percorsi diagnostici terapeutici, si intende operare verso la standardizzazione del protocollo e delle procedure che riguardano la valutazione psicologica e neuropsicologica (presa in carico globale) dei pazienti ricoverati nel reparto di lungodegenza riabilitazione speciale.	32	5	1
13628 - 902483	LA SPECIFICITÀ DELLA COMUNICAZIONE E IL CONTESTO DEL LUOGO DI CURA	Il Progetto formativo rientra nell'obiettivo di interesse nazionale sopra indicato in quanto la comunicazione è un nodo centrale nell'assistenza sanitaria; inoltre, è fondamentale tendere a migliorare i livelli di conoscenza e competenza della relazione operatore-paziente nei specifici contesti assistenziali.	38	5	1
	IMAGING DEL COLLO, DELL'ORECCHIO, MASSICCIO FACIALE E ATM	Saranno esaminate la tecnica TC multistrato con le ricostruzioni dedicate ai diversi piani anatomici delle rocche petrose e la relativa tecnica RM. Dopo aver fornito raggugli nell'anatomia TC e RM, saranno esaminate le patologie più frequenti e le più rare delle rocche petrose. In merito al segmento ATM l'obiettivo della lezione è l'approfondimento dell'anatomia e della fisiologia delle ATM sia istologicamente che in RM. Si affronta inoltre la semeiotica RM del distretto in oggetto Si evidenziano pregi e difetti delle diverse sequenze che è possibile utilizzare nello studio delle ATM: TSE pesate in T2 e DP, GE, TIRM, HASTE pesate in T2 secondo le indicazioni cliniche utilizzate su una RM Siemens da 1,5 T. Viene illustrata la malattia disfunzionale delle ATM e la corretta interpretazione dei diversi quadri patologici in RM mediante la visione di casi di risonanza magnetica.	24	6	5
13628 - 902592	INTRODUZIONE ALL'APPROCCIO RIABILITATIVO IN NEURO-RIABILITAZIONE	Il progetto formativo rientra nell'obiettivo sopra selezionato in quanto si vogliono ridefinire alcuni concetti riabilitativi alla luce delle recenti ridefinizioni dell'OMS circa l'ICF come l'implementazione degli strumenti riabilitativi comunemente utilizzati con le nuove proposte tecnologiche (Robotizzazione e stimolazione magnetica corticale) derivanti da recenti scoperte in ambito neurofisiologico al fine di allinearsi con le più moderne strutture riabilitative italiane.	24	6	5
13628 - 902596	INTRODUZIONE ALL'APPROCCIO RIABILITATIVO IN NEURO-RIABILITAZIONE RIVOLTO AGLI INFERMIERI	Il progetto formativo risponde all'obiettivo nazionale sopra riportato in quanto attraverso una formazione multiprofessionale si intende migliorare la collaborazione, tra l'infermiere e il personale di supporto, finalizzata alla corretta applicazione del progetto riabilitativo nelle diverse aree della disabilità	15	24	11

13628 - 902616	ASPETTI CLINICI E STRATEGIE RIABILITATIVE DELLE PIÙ FREQUENTI CONDIZIONI DISABILITANTI IN RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	La fase riabilitativa dell'assistenza al malato neurologico costituisce un momento cruciale del percorso di cura e frequentemente ne condiziona il risultato finale. Negli ultimi anni la riabilitazione neurologica ha prodotto notevoli sforzi per la individuazione di requisiti scientifici riabilitativi alla base del recupero delle persone che hanno subito lesioni del sistema nervoso e, per la individuazione di trattamenti supportati da prove di efficacia, secondo i dettami della EBM (Evidence Based Medicine), distinti dalle terapie empiriche basate solo sul consenso tra gli operatori. Il corso, articolato in lezioni teoriche e teorico-pratiche su patologie, disabilità e aspetti di più frequente riscontro nella	48	15	12
13628 - 903150	EQUILIBRIO IDROELETTROLITICO E ACIDO BASE: LE BASI DELL'OMEOSTASI	LA CONOSCENZA APPROFONDATA DEI MECCANISMI DEL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO IDROELETTROLITICO CONSENTE LA PRESA IN CARICO PRECOCE E LA GESTIONE CORRETTA IN AMBIENTE RIABILITATIVO DI PATOLOGIE COMPLESSE QUALI QUELLE DERIVANTI DA GRAVI TRAUMATISMI A CARICO DELL'APPARATO SCHELETRICO E DA GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE DI NATURA TRAUMATICA E NON. I QUADRI CLINICI ESITATI ALLE CONDIZIONI SUDETTE MINANO LA STABILITÀ DEGLI EQUILIBRI IDROELETTROLITICI ED ACIDO-BASE NO CONSENTENDO UN REGOLARE SVIPLUPPO DEL PROGETTO RIABILITATIVO.	31	4	1
13628 - 903326	TERAPIA OCCUPAZIONALE	L'obiettivo del corso è quello di preparare il personale a fornire un adeguato livello di cure al soggetto con patologie neurologiche che necessita di ricovero, per evitare complicanze legate a processi assistenziali non appropriati e qualificare, quindi, i processi assistenziali interni. Ulteriore obiettivo è quello di dare nozioni di base al personale riguardo la riattivazione funzionale dei pazienti affetti da patologie neurologiche e neurodegenerative.	31	4	1
13628 - 903331	INTESTINO NEUROLOGICO	L'obiettivo del corso di formazione è quello di mettere il personale medico, infermieristico e riabilitativo in grado di conoscere tutti gli aspetti del problema ed attuare una corretta rieducazione intestinale, al fine di far acquisire maggiore indipendenza al paziente mieloso ed evitare le complicanze cliniche correlate	34	3	1
13628 - 9015370	IL BAMBINO CON DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO	Il corso sui disturbi specifici del linguaggio ha come obiettivo l'approfondimento delle diverse problematiche ad essi correlate, secondo un'ottica multidisciplinare e pluriprofessionale, comprendente le varie figure che operano nel campo (neuropsichiatri infantili, neuropsicologi, logopedisti, pedagogisti, educatori, psicologi clinici), la scuola e l'equipe medica. Sono quindi previsti approfondimenti teorici multidisciplinari, con anche lo sviluppo di linee guida per quanto riguarda gli strumenti valutativi e per i protocolli riabilitativi	80	6	1
13628 - 9016932	LA MALATTIA DI ALZHEIMER: LE NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA	Formazione interdisciplinare finalizzata allo sviluppo dell'integrazione di attività assistenziali e socio-assistenziali in quanto è teso a fornire agli operatori coinvolti a vario titolo nella gestione medica e paramedica di soggetti con demenza di Alzheimer un aggiornamento sugli aspetti diagnostici, farmacologici, neurofisiologici, neuroradiologici biochimici e neuropsicologici della malattia con riferimento ai protocolli di ricerca presenti e futuri accessibili presso il "Centro Sperimentale Alzheimer" San Raffaele di Cassino.	60	5	1
13628 - 9017141	ATTUALITÀ E POTENZIALITÀ DELL'IMAGING DIGITALE CON TC ED RM	Le tecniche avanzate di imaging TC ed RM rientrano in un ampio spettro di utilizzo sempre più richiesto in ambito nazionale. La minor invasività (es. Colonscopia virtuale) e il maggior dettaglio diagnostico fornito dalle tecniche avanzate nonché informazioni del tutto nuove rispetto al passato, impongono ai professionisti dell'area sanitaria medica e tecnica continui aggiornamenti al fine di soddisfare la sempre maggiore richiesta da parte dell'utenza	50	10	1
13628 - 9032437	IMAGING DEL COLLO, DELL'ORECCHIO, MASSICCIO FACCIALE E ATM	PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA PRESSO SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA ICRSS SAN RAFFAELE POLO PISANA. DIRIGENTE DI II LIVELLO DEL SERVIZIO SPECIALE DI RADIOLOGIA TESTA-COLLO DEL POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA.	50	10	1

13628 - 9004638	LA GESTIONE DELLO SCOMPENSO CARDIACO: DALLE LINEE GUIDA ALLA PRATICA CLINICA ATTRAVERSO LA VIA TELEMATICA	Lo scompenso cardiaco rappresenta, la patologia a più alto impegno assistenziale ed economico e spesso il MMG è l'unico riferimento del paziente e si trova a gestire a domicilio situazioni difficili, avendo come solo aiuto il proprio bagaglio acquisito di esperienze e conoscenze. La necessità di condividere, con gli specialisti i percorsi diagnostici e le strategie terapeutiche, basandosi sulle Linee guida di recente implementazione, risulta essere di primaria importanza in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'appropriatezza delle cure prestate nei livelli di assistenza. Inoltre negli obiettivi strategici del PSN figurano la "promozione di una rete integrata" per rispondere ai bisogni della popolazione non autosufficiente (anziani ed in particolare cronici) e la "promozione del territorio quale primaria sede di assistenza e di governo dei percorsi sanitari e socio-sanitari	70	10	3
13628 - 9016933	TECNICHE AVANZATE DI RM	Il progetto rientra nell'obiettivo sopra descritto in quanto verranno trattate nuove applicazioni e tecniche in RM. La formazione su tali argomenti sono il requisito per chi come Medici radiologi e i Tecnici Radiologi esercitano la professione in ambito neuroradiologico.	50	6	1
13628 - 9016934	GAIT ANALYSIS E MALATTIA DI PARKINSON	effettuata con 3D gait analysis sia per quel che riguarda lo studio del movimento normale e patologico che per quel che attiene alla corretta valutazione di outcome terapeutici farmacologici, chirurgici e riabilitativi.	90	9	1
13628 - 9020635	LO SCOMPENSO CARDIACO: DAL TRATTAMENTO ALLA GESTIONE DEL PAZIENTE	IL CORSO RIENTRA NELL'OBIETTIVO SOPRA CITATO IN QUANTO, COME MOSTRANO I DATI EPIDEMIOLOGICI LO SCOMPENSO CARDIACO È IN CONTINUO AUMENTO COMPLICANDO NUMEROSE PATOLOGIE. È NECESSARIO PER TANTO FORMARE GLI OPERATORI SANITARI AL FINE DI MIGLIORARE GLI INTERVENTI PREVENTIVI E IL TRATTAMENTO IN UN'OTTICA DI APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI.	40	7	1
13628 - 9010471	GAIT ANALYSIS E SINDROME DI DOWN	Il ruolo crescente dell'innovazione tecnologica e dell'uso di sistemi avanzati in medicina sta rivoluzionando le modalità di approccio a numerose patologie. Essi si stanno dimostrando preziosi nell'arricchire ed integrare i tradizionali metodi di valutazione di funzionalità e possono fornire informazioni ed indici di grande utilità nella scelta e nel controllo dei percorsi terapeutici. L'analisi della postura e del movimento umano costituisce un settore biomedico in forte espansione e di grande interesse dal punto di vista clinico, in quanto la postura ed il movimento sono il risultato dell'interazione di tre principali sistemi fisiologici: il sistema nervoso, il sistema muscolo-scheletrico ed il sistema sensoriale. La valutazione delle caratteristiche della postura e del movimento, nonché delle loro variazioni rispetto ad una situazione di normalità, possono essere di enorme utilità in campo clinico per la diagnosi di particolari patologie a carico di uno dei sistemi coinvolti, così come per la pianificazione ed il controllo di specifici trattamenti riabilitativi.	90	4	1

13628 - 9019934	RIABILITAZIONE COGNITIVO-COMPORTAMENTALE IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER E CENTRI DIURNI	Trattare delle possibilità riabilitative delle funzioni mentali superiori nella malattia di Alzheimer e nelle altre demenze degenerative, che presentano un quadro patologico notoriamente ingravescente e ad esito negativo, impone prima di tutto una definizione attenta degli obiettivi e un forte ridimensionamento delle aspettative, per adeguarle alle effettive possibilità di recupero consentite da queste metodologie di intervento. Le ragioni per cercare di dare un fondamento teorico e una metodologia pratica alle terapie riabilitative per la demenza sono numerose, rafforzate anche dalla povertà di risultato degli strumenti terapeutici tradizionali. Infatti le terapie farmacologiche attuali, essenzialmente basate sugli anticolinesterasici, sono non solo sintomatiche e di limitato effetto, ma per loro non appare per ora indiscutibilmente dimostrato un vantaggioso rapporto costo beneficio; inoltre questi farmaci sono indicati solo nella fasi iniziali, lievi e lievi/moderate della malattia, mentre la terapia farmacologica per gli stadi più avanzati pur sostenuta da ricerche pubblicate, stenta ad affermarsi, almeno in Europa. Per cercare di dare i fondamenti	150	10	2
13628 - 9026729	DIAGNOSTICA RM A 3 TESLA E GESTIONE DATI IMAGING DIGITALE	L'introduzione nell'attività clinica di nuove tecniche di Risonanza Magnetica unitamente al progresso della tecnologia hardware (magnete, gradienti, bobine) e software (sequenze di acquisizione ed elaborazione), ha permesso di migliorare le prestazioni delle stesse apparecchiature di Risonanza Magnetica e di eseguire, in tempi estremamente ridotti, studi in grado di fornire informazioni metabolico-funzionali nello studio dell'encefalo. Tali tecniche si avvantaggiano notevolmente dell'impiego di apparecchiature RM operanti a 3T grazie al notevole incremento del rapporto segnale-rumore che si traduce soprattutto in una più elevata risoluzione spaziale e temporale. Tutti questi aspetti saranno affrontati e discussi nelle presentazioni.	50	5	1
13628 - 9029691	IL BAMBINO CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA: LA DISLESSIA	L'evento formativo rientra nell'obiettivo sopra indicato in quanto i DSA rappresentano in termini di importanza clinica e di incidenza nella popolazione, delle problematiche rilevanti per le quali è importante un continuo aggiornamento delle figure professionali coinvolte nella loro gestione. Il DSM-IV definisce il DSA come un disturbo manifestato nell'apprendimento nonostante istruzione adeguata, in assenza di deficit intellettivi, neurologici o sensoriali e con adeguate condizioni socioculturali" (American Psychiatric Association, 1996). Il disturbo specifico della lettura, dislessia, consiste in un disturbo di automatizzazione delle procedure di transcodifica dei segni scritti in corrispondenti fonologici. Spesso il disturbo di lettura, così come indicato dal DSM-IV, si presenta associato ad altri deficit, tra questi: difficoltà ortografiche, di calcolo, di memoria, di esposizione orale Nella scuola primaria il 10-15% degli alunni (2-3 per classe, da 50 a 75mila in tutta Italia) ha difficoltà a svolgere le normali attività (leggere, scrivere, far di conto); nella scuola secondaria inferiore tale dato sale al 20-25%, (fonte: Associazione Italiana Dislessia). I Disturbi Specifici dell'App	80	5	1
I progetti evidenziati in giallo si sono svolti in più edizioni					